

# TeleRadiofax n. 17/2019 20 settembre 2019

 Scarica il testo in formato PDF

## Sommario

|  |
|--|
| Radiovisione: cresce il numero di canali tv delle radio locali   |
| E in vigore la par condicio per le elezioni regionali dell Umbria che si svolgeranno il 27 ottobre p.v.                                |
| Credito di imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su radio e tv locali e sulla stampa. Domande tra il 1° e il 31 ottobre |
| Pubblicità sui media a luglio 2019, cresce la radio  |
| Dvbt-2: il MISE deve emanare 73 bandi di gara per l assegnazione dei diritti di uso delle frequenze per i nuovi operatori locali       |
| Il Consiglio dei Ministri del 19 settembre ha approvato il Decreto di proroga dell Agcom sino a fine 2019                              |
| I temi all odg del Consiglio dell Agcom del 19 settembre   |
| Nel nuovo Governo la delega all editoria va al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Andrea Martella                           |

### **RADIOVISIONE: CRESCE IL NUMERO DI CANALI TV DELLE RADIO LOCALI**

I dati sugli ascolti della radio in Italia recentemente resi noti da TER Tavolo Editori Radio, riferiti al primo semestre 2019, evidenziano che la fruizione Via tv canale televisivo della radio , si colloca al terzo posto tra i dispositivi di ascolto, con un dato di 3.990.000 persone (in crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, dove tale dato interessava circa 3,2 milioni di persone). Il fenomeno della cosiddetta radiovisione è in continua crescita, e aumentano costantemente di numero i canali televisivi riferiti a marchi radiofonici locali. Una ricognizione fatta da AERANTI-CORALLO sui mux televisivi locali di usi in tutta Italia, fa emergere che sono allo stato oltre cinquanta i marchi-palinstesi di usi in tutte le regioni.

Con riferimento alla numerazioni Lcn utilizzate, sette marchi-palinstesi vengono di usi nella prima fascia attualmente riservata alle tv locali (numeri 10-19 e numeri 71-99), otto marchi-palinstesi vengono di usi nel secondo arco di numerazione (numeri 110-119 e numeri 171-199), altri otto marchi-palinstesi vengono di usi nel terzo arco di numerazione (numeri 210-219 e numeri 271-299), due sono nella fascia destinata

ai canali HD. La maggior parte delle numerazioni è, inoltre, concentrata nel settimo arco (da 601 a 699), dove si trovano allo stato quasi quaranta marchi-palinsesti; i restanti sono, in ne, collocati su altre numerazioni nei successivi archi. Un sommario conteggio di tali marchi-palinsesti fa emergere che quelli di usi in tutte le regioni sono ben oltre 50; occorre, tuttavia, precisare che alcuni marchi-palinsesti di usi in più regioni utilizzano diverse autorizzazioni per Fsma cui sono attribuiti diversi numeri Lcn. Con riferimento alla tipologia di contenuti che viene di usa, si possono, distinguere le seguenti categorie:

- 1) Contenuti di usi in simulcast con l'audio dell'originale emittente Fm. La parte video contiene sia riprese da studio (dello o degli speaker in onda) e, eventualmente, di usione dei videoclip dei brani che vengono messi in onda;
- 2) Contenuti di usi in simulcast, con presenza di videogra ca (no immagini in diretta, ma schermo contenente informazioni di testo e immagini a corredo di quanto viene trasmesso, quali, ad esempio, le copertine dei cd di usi);
- 3) Contenuti di erenti dalla di usione radiofonica tradizionale: il canale televisivo richiama il nome dell'emittente radiofonica (es. radio xyz tv ), ma di onde contenuti diversi, solitamente una selezione di videoclip musicali.

In alcuni casi, vi sono emittenti che realizzano un mix di più tipologie (es. trasmettono per parte del tempo la vera e propria radiovisione del canale radiofonico, con diretta da studio e inquadratura dello speaker e per altra parte del tempo una selezione di videoclip). Vi è poi il bacino di di usione, che non sempre è coincidente con quello della di usione Fm (vi sono, infatti, diverse emittenti che hanno attivato il canale televisivo in un numero di regioni superiore a quello raggiunto con la di usione radiofonica del relativo canale).

Si evidenzia che coloro che sono interessati ad avviare la cosiddetta radiovisione o, comunque, a trasmettere un contenuto audiovisivo tramite la piattaforma tv digitale terrestre debbono conseguire dalla Dgscerp del Ministero dello Sviluppo economico una autorizzazione quale Fsma (Fornitore di servizi di media audiovisivi) e il relativo numero Lcn (in alternativa, tale autorizzazione e tale numero Lcn possono essere rilevati da soggetti già autorizzati per il/bacino/i di interesse).

Con il passaggio al digitale terrestre tv di seconda generazione, anche chi opera (o ha intenzione di operare) la radiovisione dovrà seguire l'iter previsto dalla legge di bilancio 2019. Nei prossimi mesi, la Dgscerp del MSe emanerà i bandi per ciascuna area tecnica per la selezione dei Fsma che avranno diritto a farsi veicolare sulle reti in ambito locale. I criteri per la formazione delle relative graduatorie sono quelli previsti dal Dpr n. 146/2017, e cioè il numero di giornalisti e dipendenti, gli indici di ascolto Auditel e gli investimenti in tecnologie innovative.

**E IN VIGORE LA PAR CONDICIO PER LE ELEZIONI REGIONALI DELL UMBRIA CHE**

## **SI SVOLGERANNO IL 27 OTTOBRE P.V.**

Con una nota pubblicata nel proprio sito in data 20 settembre u.s., riferita alle elezioni regionali che si svolgeranno in Umbria il giorno 27 ottobre 2019, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ricorda che per tale consultazione elettorale trovano applicazione le disposizioni di attuazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28 (e successive modificazioni) in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione, approvate con la [delibera n. 43/19/CONS del 7 febbraio 2019](#). Rammentiamo che il termine (non perentorio) per gli adempimenti relativi ai messaggi politici autogestiti a titolo gratuito (MAG) decorre dal quinto giorno successivo alla data di inizio della campagna elettorale, cioè dal quarantacinquesimo giorno antecedente la data delle elezioni.

## **CREDITO DI IMPOSTA SUGLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI INCREMENTALI SU RADIO E TV LOCALI E SULLA STAMPA. DOMANDE TRA IL 1° E IL 31 OTTOBRE**

Come noto, la modifica all'articolo 57-bis del DL 24 aprile 2017, n. 50, introdotta dall'art. 3-bis del decreto-legge 28 giugno 2019, n. 59, (c.d. Decreto Cultura) convertito con legge 8 agosto 2019, n. 81, ha reso strutturali gli incentivi fiscali agli investimenti pubblicitari incrementali e effettuati su radio e tv locali, quotidiani e periodici.

Tale norma dispone che il credito di imposta previsto per gli investimenti pubblicitari incrementali e effettuati da imprese, lavoratori autonomi ed enti non commerciali su quotidiani, periodici ed emittenti televisive e radiofoniche locali, a decorrere dal 2019 è concesso ai medesimi soggetti nella misura del 75% del valore incrementale degli investimenti e effettuati.

Solo per l'anno 2019, le comunicazioni per l'accesso al credito di imposta dovranno essere presentate dal 1° al 31 ottobre dagli inserzionisti, in via telematica, attraverso l'apposita procedura che sarà resa disponibile nell'area riservata del sito dall'Agenzia delle Entrate. Successivamente, dal 1° al 31 gennaio 2020, per confermare la prenotazione e effettuata tramite la comunicazione per l'accesso, dovrà essere inviata, sempre telematicamente, la dichiarazione sostitutiva, relativa agli investimenti e effettuati nell'anno 2019.

Il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha reso altresì noto che, per l'anno 2019, la ripartizione generale delle risorse del Fondo era stata già effettuata prima dell'approvazione della norma che ha prorogato il credito di imposta, e, pertanto, l'ammontare delle specifiche risorse da destinare al bonus sugli investimenti pubblicitari sarà individuato con un provvedimento di variazione, che avrà corso a breve.

**PUBBLICITÀ SUI MEDIA A LUGLIO 2019, CRESCE LA RADIO**



nuovo Consiglio e comunque fino a non oltre il 31 dicembre 2019, del mandato del Presidente e dei componenti del Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, che continuano a esercitare le proprie funzioni, limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli indifferibili e urgenti.

Come noto, il Consiglio Agcom opera già in regime di prorogatio (essendo formalmente scaduto a luglio) per 60 giorni, che termineranno il prossimo 27 settembre.

La proroga del Consiglio disposta dal suddetto decreto legge dovrebbe consentire, a

locale. Fra gli ulteriori temi iscritti all'ordine del giorno del Consiglio Agcom, inoltre, l'avvio del procedimento per la definizione delle modalità e delle condizioni economiche per la cessione della capacità trasmissiva da parte della concessionaria del servizio pubblico in attuazione dell'articolo 4, comma 2, del decreto 19 giugno 2019. In questo caso, si tratta della questione concernente il settore televisivo locale nell'ambito del processo di liberazione della banda 700 riguardante il trasporto di almeno un programma nel mux 1 della Rai per i Fornitori di servizi di media audiovisivi locali che attualmente operano sulle frequenze televisive locali dei canali 51 e 53 Uhf nelle quattro c.d. aree ristrette (che saranno soggette a spegnimenti anticipati secondo quanto disposto dalla roadmap di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 19 giugno 2019).

All'ordine del giorno, infine, l'esame delle disposizioni di attuazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28, in vista delle elezioni amministrative fissate il 27 ottobre 2019 (si tratta delle norme in materia di par condicio relative alle elezioni amministrative regionali per l'Umbria, si veda, al riguardo, l'art. a pag. 1).

**NEL NUOVO GOVERNO LA DELEGA ALL'EDITORIA VA AL SOTTOSEGRETARIO**